

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Liceo “G. Carducci”

Via MANCI, 8 BOLZANO
(D.Lgs. 81/2008 – D.M. 10/03/1998)



STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano comprende:

- la distribuzione delle responsabilità fra il personale,
- la determinazione dei percorsi d'uscita in caso di emergenza,
- l'individuazione delle emergenze e la stesura delle procedure di emergenza per i singoli casi,
- le norme a cui attenersi per il personale e gli studenti .

DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ

• RESPONSABILE ALL'EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Dirigente Scolastico e in caso di assenza suo Vicario

ASPP (e suo sostituto) in assenza del Dirigente Scolastico e del suo Vicario.

Avrà anche l'incarico di:

- decidere il tipo di intervento
- decidere l'emergenza mettendosi in contatto con le unità di soccorso
- decidere l'evacuazione
- coordinare le attività di soccorso interne ed esterne
- raccogliere i dati sui presenti al punto di raccolta dai responsabili di piano terminata l'evacuazione

- **DOCENTE PRESENTE IN CLASSE**

Ogni insegnante sarà responsabile del coordinamento dell'evacuazione della classe in cui in quel momento si trova.

Avrà come ulteriori compiti:

- allertare il RESPONSABILE o la PRESIDENZA in caso di pericolo
- coordinare il regolare deflusso della classe secondo l'ordine stabilito di precedenza e dando tutte le indicazioni per raggiungere un luogo sicuro o se necessario decidere di rimanere in classe
- mantenere la calma in classe evitando il panico
- attenersi scrupolosamente a quanto convenuto nelle procedure di emergenza.

- **DOCENTE PRESENTE IN AULA INSEGNANTI**

Gli insegnanti a disposizione, presenti in aula insegnanti, si organizzano in modo tale da prestare collaborazione al personale assistente all'integrazione nella fase di evacuazione degli studenti dall'aula di sostegno (es: aiutare a spostare studenti con difficoltà motorie sulle carrozzine per disabili).

PERCORSI DI EVACUAZIONE E PUNTI DI RACCOLTA



- Ad ogni piano sono esposti in posizioni visibili e centrali le planimetrie con tutte le indicazioni relative alla posizione e al tipo dei mezzi di sicurezza e prevenzione disponibili.
- Sulle planimetrie sono disponibili anche le indicazioni del tragitto che le classi dovranno seguire in caso di evacuazione.
- Si stabiliranno la sequenza e le precedenze di uscita delle classi e la sequenza di sfollamento dei piani, seguendo il principio che la classe più vicina all'uscita evacua per prima, raggiunta dalla classe immediatamente seguente e così via.
- **Le classi del TERZO PIANO posizionate nella metà est del piano (quelle verso scalinata interna) scendono le scale fino al piano -1 e seguiranno la via di fuga esterna che passa davanti l'alloggio del custode, mentre quelle posizionate nella metà ovest (cioè lato più vicino all'ingresso, via Mancini) scenderanno le scale fino al piano terra e usciranno dall'ingresso principale.**
- **Le classi del PRIMO E SECONDO PIANO posizionate nella metà est del piano (zona verso la scalinata interna) possono utilizzare sia le scale esterne fino al piano -1 e seguire la via di fuga esterna che passa davanti l'alloggio del custode oppure utilizzare la scalinata centrale ed uscire dalla porta di emergenza zona udienze, mentre quelle posizionate nella metà ovest**

(cioè lato più vicino all'ingresso, via Mancini) scenderanno le scale esterne fino al piano terra e usciranno dall'ingresso principale.

- Nelle classi sarà presente un foglio contenente quattro schede/modulo di EVACUAZIONE da compilare a cura del docente della classe a conclusione della emergenza e da consegnare agli addetti all'emergenza (prof. Benedetti, Cavagna, Mazzaroppi, Di Marco, Licci, Dalla Torre) oppure in bidelleria.
- Il punto di ritrovo è lo spazio antistante la scuola lungo via Mancini, da raggiungere seguendo il percorso segnalato dalle frecce verdi presenti sulla planimetria esposta nei corridoi e nelle piantine allegate.

IMPORTANTE: IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI INSEGNANTI, STUDENTI E IL PERSONALE DELLA SCUOLA DEVONO ABBANDONARE L'EDIFICIO.

PROCEDURE PER L' EMERGENZA

Le procedure di intervento individuate per gestire le emergenze sono: .

1. in caso di infortunio
2. in caso di incendio e di fuga di gas o di altre sostanze o di allagamento
3. in caso di terremoto
4. in caso di black out elettrico
5. in caso di segnalazione di ordigno o azione criminosa
6. in caso di segnalazione di allarme da parte della Protezione Civile (sirena)

1. PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO

Norme per i docenti

1. avvisare la Presidenza
2. evitare affollamenti attorno all'infortunato
3. se non si riesce a valutare l'infortunio, attendere il sopraggiungere di un addetto al primo soccorso che valuterà se avvertire i mezzi di soccorso esterni (118)
4. collaborare con l'addetto ed eventualmente utilizzare i presidi medici presenti in palestra, lab. di preparazioni di chimica e segreteria
non somministrare medicinali
5. avvia la procedura assicurativa prevista con la collaborazione della segreteria

Norme per la Presidenza

1. avvisare gli addetti al primo soccorso
2. portarsi sul luogo dell'infortunio
3. in base alla situazione, l'addetto al primo soccorso consiglierà la presidenza di avvertire i mezzi di soccorso esterni (118)
4. attendere l'arrivo dell'autoambulanza e/o del medico
5. avvisare immediatamente la famiglia dell'accaduto
6. in caso la persona trasportata in ospedale sia uno studente, farlo accompagnare da un insegnante, se possibile della sua stessa classe, o da altro personale scolastico.

non fare trasportare feriti con mezzi propri



Le cassette del pronto soccorso si trovano in:
BIDELLERIA piano terra
POSTAZIONI bidelli al piano
LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA



IL DEFIBBRILATORE si trova in palestra
(piano -2)

2. PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO, FUGA DI GAS O DI ALTRE SOSTANZE

Norme per i docenti

1. mantenere la calma ed evitare che si propaghi il panico
2. interrompere ogni attività
3. intervenire sul focolaio di incendio con l'estintore situato nei corridoi o all'interno dei laboratori, solo se si ritiene di riuscirci rapidamente (*non usare acqua o sabbia su persona! computer o materiale elettrico*)
4. dare l'allarme utilizzando il più vicino punto di segnalazione
5. chiudere o far chiudere i rubinetti del gas, spegnere sorgenti di calore o fiamme posti in prossimità del punto di incendio e comunque qualsiasi apparecchiatura elettrica
6. fare uscire prontamente e in modo ordinato i presenti senza attardarsi a prendere oggetti con sé se non necessari (es.: occhiali da vista)

7. se vi è il tempo, chiudere le finestre e le porte dietro di sé
8. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti inumiditi o panni umidi (se possibile), se necessario procedere carponi
9. in caso di imprigionamento, oltre alle norme del p.8, chiudere tutte le porte, fessure, finestre in direzione del focolaio, indossare quanti più vestiti possibile, richiamare l'attenzione dei soccorsi e rimanere sdraiati sul pavimento
10. se vi è la presenza di un invalido in grado di camminare farlo accompagnare da due studenti fino al punto di raccolta
11. se vi è la presenza di un invalido con difficoltà motorie e/o in sedia a rotelle, questo deve essere accompagnato in uno spazio calmo da personale incaricato allo scopo (bidello, insegnante di sostegno, alunni responsabili) ed affidato ai responsabili dell'Istituto ospitante nel caso di alunni accompagnatori. Una volta in salvo ricongiungersi al punto di ritrovo
12. Il docente di educazione fisica **deve sempre lasciare nel box bidelleria a piano terra l'indicazione di assenza della classe in Istituto**
13. **verificare l'assenza di persone nel locale prima di allontanarsi**; l'insegnante presente nella classe più vicina ai servizi igienici controllerà la presenza di eventuali alunni in loco
15. accertarsi che le vie di uscite siano sgombre o altrimenti dirigersi verso la seconda via di uscita
16. scendere le scale ma non usare gli ascensori
17. portare la classe in luogo sicuro seguendo il percorso previsto e segnalato, con apposita freccia verde, dal piano di emergenza esposto nei corridoi della scuola
18. una volta raggiunto il luogo sicuro raccogliere gli alunni e disporsi in fila indiana in maniera ordinata e rimanere in posizione fino ad ordine contrario dell'ASPP, suo sostituto o Dirigente.
19. rimanere a disposizione finché l'emergenza non è terminata e non rientrare in Istituto se non dopo precisa indicazione dell'ASPP, suo sostituto o Dirigente.

Norme per gli studenti

1. mantenere la calma ed interrompere ogni attività
2. seguire le disposizioni dei docenti
3. In caso di evacuazione tralasciare il recupero di oggetti personali, evitare grida e richiami fra compagni, mantenere il più possibile il silenzio
4. gli studenti ari fila (due studenti precedentemente indicati) formano una fila indiana con a chiusura gli studenti chiudi fila (due studenti precedentemente indicati)
5. camminare in fila indiana con mano sulla spalla del compagno che precede senza spingere, ma con passo sostenuto
6. l'ultimo della fila chiuderà la porta della classe
7. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti inumiditi o panni umidi (se possibile)
8. abbandonare l'edificio seguendo il percorso di emergenza precedentemente pianificato o una via alternativa proposta dal docente in caso di impedimenti
9. seguire il percorso previsto e segnalato con apposita freccia verde, dal piano di emergenza esposto nei corridoi della scuola
10. scendere le scale, **non usare gli ascensori**
11. portarsi al punto di ritrovo convenuto dal piano di emergenza, procedendo in fila indiana

12. attendere l'appello dell'insegnante e rimanere in tale luogo fino a che sia cessata l'emergenza

Norme per la Presidenza e il referente della sicurezza

1. al verificarsi dell'emergenza valutare gli interventi immediati da decidersi
2. avvisare gli addetti al primo soccorso e/o all'antincendio
3. avvertire i mezzi di soccorso esterni se ritenuto necessario
4. portarsi sul luogo dell'emergenza e verificare che vengano prestati i primi soccorsi

in caso di evacuazione

1. avvisare i responsabili di piano delle decisioni
2. dare l'allarme a tutta la scuola
3. fare aprire gli evacuatori di fumo delle scale di emergenza dai bidelli del piano terra
4. procedere nel coordinamento dell'evacuazione secondo i piani prestabiliti
5. abbandonare la scuola per ultimi e portarsi sul luogo di raccolta
6. verificare i moduli di evacuazione ovvero l'assenza di persone nell'Istituto
7. terminata l'emergenza verificare con personale tecnico l'agibilità della scuola.

3. PROCEDURE IN CASO DI TERREMOTO

Norme per i docenti

1. mantenere la calma ed evitare che si propaghi il panico
2. interrompere ogni attività
3. se ci si trova in corridoio o sulle scale, rientrare nella propria aula o in quella più vicina
4. allontanare gli studenti da materiali che possono cadere o frantumarsi e se possibile farli riparare sotto i banchi, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
5. non utilizzare scale o ascensori durante il terremoto

terminato il terremoto abbandonare l'edificio seguendo le norme e la procedura viste in precedenza.

Norme per la Dirigenza e il referente della sicurezza

1. comunicare via interfono o far scattare l'allarme di evacuazione
2. procedere seguendo le norme e la procedura viste in precedenza
3. terminata l'emergenza **verificare con personale tecnico o valutare l'agibilità della scuola ed eventualmente far portare tutti in luogo sicuro da crolli**

4. PROCEDURE IN CASO DI BLACK OUT ELETTRICO

Norme per i docenti

1. rimanere in classe, invitando i presenti a mantenere la posizione in cui ci si trova
2. se si è in un laboratorio, intervenire aprendo l'interruttore generale o direttamente sul pomello di emergenza, in modo che al riattivarsi della linea elettrica non vi siano macchine o attrezzature che si attivino da sole
3. se vi sono attività svolte in orario serale, attendere l'accensione delle lampade di emergenza prima di avviarsi verso l'uscita

Norme per il responsabile di piano

1. avvisare la Presidenza o la segreteria dell'evento
2. portarsi sul luogo di intervento
3. controllare la presenza di eventuali persone bloccate negli ascensori
4. **controllare l'agibilità delle vie di uscita e le uscite di emergenza;** impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
5. **coordinare l'evacuazione di piano, se ritenuta necessaria**

5. PROCEDURE IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO O AZIONE CRIMINOSA

Ove si riceva segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti :

1. non rimuovere i contenitori
2. avvertire immediatamente la Presidenza
3. la Presidenza dovrà avvisare telefonicamente i carabinieri o la polizia
4. la Presidenza dovrà decidere se è il caso di evacuare subito o di attendere le forze dell'ordine

in caso di evacuazione procedere secondo le procedure previste nel caso di incendio, fuga di gas o di altre sostanze

6. PROCEDURE IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELLA PROTEZIONE CIVILE (SIRENA)

L'agenzia per la Protezione civile provinciale ha il compito di monitorare le situazioni di rischio in Alto Adige giorno e notte. Nella normalità (per fortuna) non ci sono pericoli e si procede con l'ordinaria amministrazione. Quando si verifica un evento naturale o tecnico con conseguenze (reali o prevedibili) tali, da non poter essere affrontato con interventi "normali". La protezione civile classifica questi scenari in quattro livelli, distinguendo fra due tipi di situazione: **l'allerta e l'allarme.**

Allerta di protezione civile:

Se si prevede un evento (per esempio un'ondata alluvionale nel corso di una piena), **che non va solo monitorato, ma per il quale è necessario prepararsi, la protezione civile proclama lo stato di allerta.** Questa allerta dà a tutte le autorità, istituzioni e forze di pronto intervento la possibilità di prepararsi all'evento e avviare tutti i provvedimenti. **In contemporanea può essere allertata anche la popolazione.** Questo viene fatto quando è necessario che anche i cittadini stessi prendano provvedimenti e si preparino. **L'obiettivo dell'allerta è dunque quello di preparare tutti all'emergenza, in modo tale che non colga nessuno alla sprovvista.**

Allarme di protezione civile

Se si tratta della gestione dell'evento stesso, viene dato l'allarme a tutte le parti coinvolte e alla popolazione. **L'allarme è dato tramite la rete centralizzata delle sirene dei vigili del fuoco ed è udibile in tutto l'Alto Adige.**

L'allarme di protezione civile si distingue notevolmente dall'allarme dei vigili del fuoco in caso d'incendio e anche dalla prova settimanale delle sirene

- **Prova settimanale delle sirene** : si sente ogni sabato alle ore 12 con un suono continuo della durata di 15 secondi.
- **Prova allarme incendi dei vigili del fuoco:** 3 x 15 secondi di sirena interrotto da 2x7 secondi di pausa
- **Allarme della protezione civile:** un minuto di sirena crescente e decrescente (ululante) senza pause

Procedura di emergenza in caso di allarme:

1. cercare subito riparo all'interno di un edificio;
2. se siete in casa, chiudete tutte le porte e le finestre e spegnete eventuali impianti d'areazione;
3. Accendete la televisione o la radio oppure aprite le pagine internet della rete civica dell'Alto Adige con cui la Protezione civile informa la popolazione sugli eventi e dà le indicazioni su come comportarsi.

7. SEGNALI DI ALLARME DELLA SCUOLA

In caso di incendio o altri pericoli si attiva il seguente segnale di allarme: una voce preregistrata diffonde attraverso gli altoparlanti presenti in tutti i locali della scuola l'avviso di evacuazione

8. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli studenti vengono informati sulle norme di sicurezza da seguire all'interno della palestra, dei laboratori (informatica, trattamento testo, linguistico, chimica, biologia) e in generale in tutto l'edificio scolastico.

Gli studenti seguiranno le istruzioni date dal **coordinatore di classe**, o da insegnante preposto, sulle norme e le procedure da mettere in atto in situazioni di emergenza (evacuazione e incendio).

9. NORME DI PREVENZIONE E COMPORTAMENTO PER TUTTI

Impianti elettrici

Non effettuare modifiche agli impianti elettrici a meno che non siano autorizzate

Non installare collegamenti volanti, caricatori, prese non a norma, faretti con linee volanti, cavi non adeguatamente isolati ed ignifughi (art. 7 D.Lgs 46/90)

Non usare una presa a muro per più di un collegamento Non tenere cavi e prolunghe vicino a fonti di calore

Non depositare materiale davanti a quadri elettrici e ad attrezzature elettriche. Segnalare gli spazi di divieto con zebratura di colore giallo-nero

Non depositare materiali a distanza inferiore a 60 cm da sorgenti luminose

Non lasciare sotto tensione attrezzature elettriche alla chiusura dell'attività a meno che non siano impianti antifurto, antintrusione, antincendio, riscaldamento, condizionamento, alimentazione centri elaborazione dati, temporizzatori sempre a norma del D.Lgs 46/90

Servizi tecnologici

Non effettuare manomissioni o variazioni su impianti di riscaldamento e/o condizionamento

Non immagazzinare nessun tipo di materiale nei locali dedicati ai servizi tecnologici (locale caldaia e cabina elettrica)

Non accatastare vicino a sorgenti di calore (tubazioni, bruciatori, ecc.) materiale o rifiuti infiammabili

Non fumare

Non accendere fiamme libere

Non usare stufette elettriche, a gas, cherosene, stufette termoconvettrici o caloriferi ad olio anche se controllate da personale

Struttura

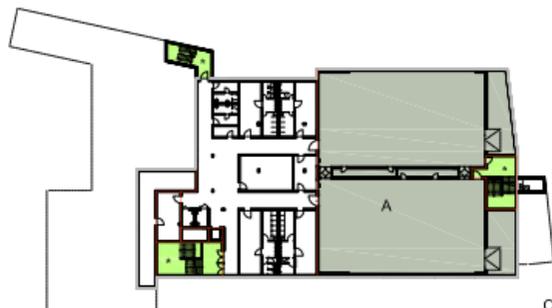
Non utilizzare sottotetti per deposito di materiale Non addossare a finestre materiale infiammabile

Non ostruire le vie di fuga con materiali di qualsiasi genere (sedie, tavoli ecc.)

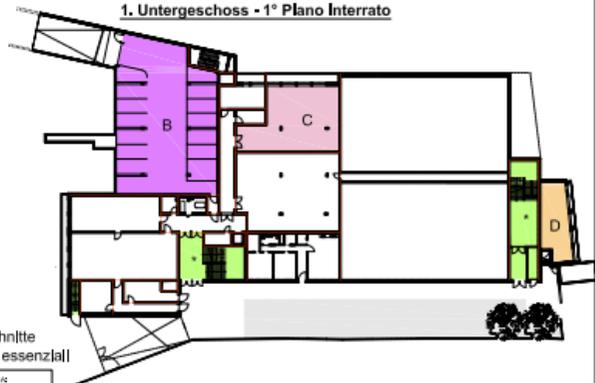
Ascensori

Non usare gli ascensori in caso di incendio o di altro evento

2. Untergeschoss - 2° Piano Interrato



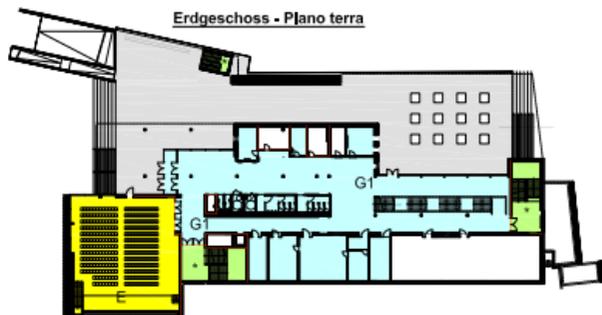
1. Untergeschoss - 1° Piano Interrato



Wesentliche Brandabschnitte
Compartmenti antincendio essenziali

- Brandabschnitt - compartmento A
= 583 mq (Tabelle) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 07
- Brandabschnitt - compartmento B
= 380 mq (Tabelle) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 15
- Brandabschnitt - compartmento C
= 446 mq (Stiege) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 14
- Brandabschnitt - compartmento D
= 82 mq (Tabelle) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 14
- Brandabschnitt - compartmento E
= 278 mq (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 05
- Brandabschnitt - compartmento F
G1 + G2 + G3 = 2100 mq (Stiege) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 07
- Brandabschnitt - compartmento H
H1 + H2 + H3 = 2568 mq (Stiege) + 10 (Stiege)
Aid: 07/10 - 08/10 n° 07
- * Treppenhäuser und Fluchtwege
* vani scala e vani di fuga
Aid: 07/10 - 08/10 n° 07

Erdgeschoss - Piano terra



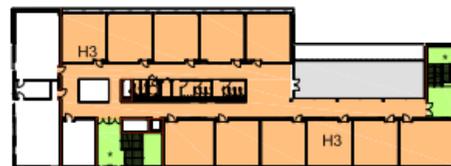
1. Obergeschoss - 1° Piano



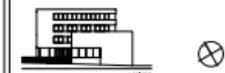
2. Obergeschoss - 2° Piano



3. Obergeschoss - 3° Piano



NO.	DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10



PROGETTO ARCHITETTURA
CONDOTTORE PROGETTO ARCHITETTURA

PROGETTO STRUTTURE
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTO IMPIANTI SANITARI
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI
PROGETTO IMPIANTI AER CONDIZIONATI
PROGETTO IMPIANTI TELEFONICI
PROGETTO IMPIANTI ANTICENDIO
PROGETTO IMPIANTI ANTISISMICI
PROGETTO IMPIANTI ANTIRUMORE
PROGETTO IMPIANTI ANTIPOLLUCIONE
PROGETTO IMPIANTI ANTICRACK
PROGETTO IMPIANTI ANTICORROSIONE
PROGETTO IMPIANTI ANTICRACK
PROGETTO IMPIANTI ANTICORROSIONE

BRANDSCHUTZ
WESSENTLICHE BRANDABSCHNITTE
ANTINCENDIO
COMPARTIMENTI ANTINCENDIO ESSENZIALI

